

glia ha alcune adozioni a distanza, una di esse in Colombia, tramite la benemerita Avsi. Non possiamo scrivere alla "nostra" bambina direttamente. Infatti se qualcuno sapesse di questo legame immediatamente la

rapirebbe chiedendo un riscatto. Ciascuna di queste creature viene consegnata, alla fine della mensa, ad una sola persona con tessera rilasciata dall'Avsi dove si certifica l'autorizzazione a dar la mano al bambino. Neanche se il bambino riconosce uno zio o un'amica della madre. Dove non si adottano tali precauzioni le classi dei barrios sono decimate: trapianti, adozioni, sesso?

Occorre al più presto dare una mano in questa direzione. Non serve ora chiedere l'adozione internazionale per portarsi qualche bimbo a casa. Magari poi, con calma, nella certezza degli affetti. Ora guai se lasciamo scorrazzare i ladri di bambini. ●

PREDA DI TRAFFICANTI SENZA SCRUPOLI

Un bambino cerca i genitori e i parenti fra ciò che rimane di Banda Aceh, una delle zone dell'Indonesia fra le più colpite dal maremoto di santo Stefano. Proprio qui, in questa zona poverissima di Sumatra, l'Unicef ha lanciato l'allarme: secondo il portavoce dell'organizzazione internazionale in Indonesia, John Budd, sarebbero circa 300 gli orfani dell'Aceh, di età fra i 3 ai 10 anni, già "messi in vendita", sul "mercato" dei trafficanti di bambini [ANSA]

**Gli enti umanitari denunciano:
centinaia di orfani in vendita nei
campi profughi e negli ospedali**

**Il nostro aiuto alle popolazioni
deve essere indirizzato anche
a fermare il traffico dei minori**

**Vanno bene viveri e ricostruzione, ma è nostro dovere anche
intervenire subito per bloccare l'infame traffico di minori**